



A Genova torna il sereno dopo le pesanti allusioni di Boskov, ma resta la storica autodenuncia della Samp

L'allenatore: «Il rossoblù Perdomo come il mio Bovaro» Il presidente Mantovani col suo gesto spegne il caso

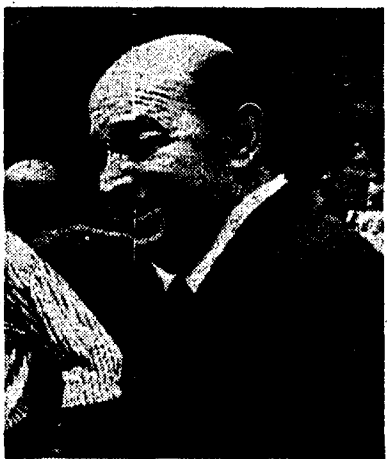
Cani e fair play

La Sampdoria a Parma con mezza squadra in infermeria, il Genoa che riceve il Napoli con il capitano Signorini in dubbio. Ansie e tensioni di un sabato di vigilia. Ma Genova calcistica ha altro per cui infiammarsi, il cane di Boskov e Perdomo, gli scudetti «facili» del Genoa, la censura di Mantovani allo show del suo allenatore. Tutto quanto fa spettacolo, ma forse stavolta lo zingaro slavo ha esagerato.

BERGIO COSTA

GENOVA. Può un cane giocare al calcio meglio di un uomo? Può il bovvero delle Fiandre di Boskov rendere di più dell'uruguayano Perdomo? Sarà il procuratore federale a scegliere questo curioso interrogativo. Sarà lui a decidere se Boskov, con le sue sconcertanti dichiarazioni, ha offeso l'ex giocatore genovese, o se invece il calciatore sudamericano debba ritenersi lusingato dal paragone del tecnico jugoslavo. Presto il giudice prenderà in esame la frase, ormai famosa, proferita da Boskov, «Perdomo è costato un miliardo e mezzo, se scoglio il mio cane, gioca come lui».

Non era mai accaduto infatti, a livello calcistico, che un datore di lavoro segnalasse una irregolarità tale da far scattare una eventuale squalifica, commessa da un dipendente. C'era, a dire il vero, il precedente del Napoli, che aveva denunciato Bianchi, ma in quel caso fu l'allenatore e società a essere ormai alla rottura, e la richiesta di un intervento dei



Il presidente della Sampdoria, Mantovani, ha chiesto il deferimento del tecnico jugoslavo dopo le sue dichiarazioni sul Genoa. A fianco, l'allenatore Vujadin Boskov, forse questa volta ha esagerato

gli organi competenti da parte del Napoli, per alcune frasi di Bianchi, altro non era che una ulteriore mossa per insaprire un conflitto già di per sé abbastanza duro. Questa volta invece non c'erano dissidi in alto. Mantovani stimava Boskov, e continua a stimarlo sul piano tecnico, ma ha sentito immediatamente il bisogno di prendere le distanze dalle sue frasi sconcertanti. E la mossa, oltre a rimarcare la vocazione del presidente ad una forma di

fair-play, ritenuta necessaria e spesso dimenticata dal tessero Boskov, è servita ad attenuare un po' la tensione che si era creata in città dopo lo show dell'allenatore. Genova è storicamente divisa da una atavica rivalità, sampdoriana e genovese si odiano, in passato si erano verificati intollerabili e ripetuti episodi di violenza, e solo recentemente le due parti (siamo ovviamente parlando delle frange più accese) erano arrivate

Torna «la voce» della domenica Stasera in tv c'è Sandro Ciotti



Dopo quattro settimane di assenza forzata, Sandro Ciotti (nella foto) riprende il suo ruolo di conduttore della «Domenica sportiva» nonché «voce» di «Tutto il calcio minuto per minuto», venne colpito da ischemia al miocardio, una sorta di pre infarto che lo costrinse ad un periodo di riposo. Dunque, dopo un mese la «Domenica sportiva» ritrova il suo conduttore, affiancato però da Gianni Minà che, in questo periodo, lo aveva sostituito.

Parma Soc De Marco, tibia rotta: rinforzi a ottobre?

Un brutto colpo, per il Parma di Nevio Scala: ieri mattina, nell'allenamento di rifinitura in vista del match odierno con la Sampdoria, il difensore De Marco, dopo uno scontro di gioco con Mellini, si è procurato la frattura della tibia destra. La diagnosi è stata eseguita all'ospedale di Parma, dove il giocatore è stato immediatamente trasportato subito dopo l'incidente. Oltre alla frattura, è stata riscontrata una lussazione al tibio-tarsica. I tempi di recupero oscillano fra i tre e i quattro mesi. Rocco De Marco, ventisettenne, è arrivato a Parma in estate, dopo due stagioni alla Reggina. Il suo infortunio obbligherà ora il Parma a cercare un sostituto nel mercato di ottobre: si parla di Nava (Milan) e Rossini (Inter).

Assicurazione sulla vita allo stadio La Lega discute l'idea di Farina

Assicurare i tifosi sulla vita e sulle eventuali lesioni un'ora prima e un'ora dopo la partita: l'iniziativa del presidente della Lega calcio, Farina, sarà oggetto di discussione nel prossimo consiglio direttivo della Lega calcio in programma a Milano il 12 ottobre. Il presidente Nizzola approfondirà l'argomento e valuterà poi se sarà il caso di chiedere ai dirigenti delle società di seguire la linea Farina.

Avversarie di Coppa: tris dell'Aston Villa Austria Vienna ko

Continua il buon momento dell'Aston Villa: la squadra di Birmingham, prossima avversaria dell'Inter in Coppa Uefa, ha battuto 3-0 in casa il Sunderland. La terza rete è stata segnata da David Platt, al settimo centro in otto partite. In testa al campionato inglese, prosegue la galoppata a passo di record del Liverpool, giunto all'ottavo successo consecutivo. Secca sconfitta dell'Austria Vienna, avversaria della Juve in Coppa delle Coppe: gli uomini di Herbert Prohaska hanno rimediato un pesante 3-0 casalingo con il Rapid, eliminato mercoledì scorso in Coppa Uefa dall'Inter. L'Austria è scivolata al secondo posto in classifica. Nel campionato scozzese, giunto alla settima giornata, importante pareggio degli Hearts di Midlothian, il club di Edimburgo sorteggiato in Coppa Uefa con il Bologna. Gli scozzesi, allenati da Joe Jordan, ex Milan e Verona, hanno rimediato un buon 1-1 sul campo del Motherwell.

L'Atletico Madrid resta in serie A: bocciato il ritiro chiesto da Gil

L'Atletico Madrid, secondo club della capitale spagnola, resta in A: la proposta di ritiro, avanzata dal presidente Gil per le presunte «operazioni arbitrali», è stata infatti bocciata dal duemila delegati, che hanno rappresentato i ventottomila soci. Il voto, per alzata di mano, ha evitato quello che, secondo la stampa spagnola, sarebbe stato un autentico suicidio finanziario. In caso di ritiro, il club madrildista avrebbe dovuto rimborsare le squadre danneggiate con un esborso di 15 miliardi, che si sarebbero aggiunti ai 39 miliardi di debito. Il caso Atletico è esplosivo alla fine della scorsa settimana a Bilbao, i biancoscuroi furono battuti 2-0 dal Real. L'Atletico, sulla piazza, ha lanciato pesanti accuse all'arbitro Socorro Gonzalez colpevole, secondo il presidente dell'Atletico, di non aver concesso un rigore alla sua formazione. Dopo aver ricevuto dalla federazione un netto rifiuto alla sua proposta di ripetizione della partita, Gil minacciò il clamoroso ritiro, respinto ieri dai soci.

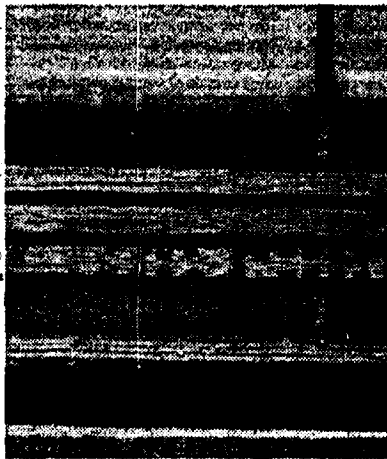
ENRICO CONTI

Maifredi triste. Soltanto tre mesi di stile Juventus per cambiare pelle L'uomo che ha perso il sorriso sull'autostrada Bologna-Torino

Era arrivato da Bologna con un nomignolo significativo, «Maifredi». Il giochino di parole affettuoso l'aveva congezionato un giornalista torinese, amico di Maifredi, per caratterizzare in una parola il personaggio. Ma nelle ultime settimane, se l'amico fosse venuto a Torino, non avrebbe trovato Maifredi, ma un signore dall'aria seria un po' brontolone e dalle risposte diplomatiche.

semplificare da trovare. Ci si potrebbe fermare all'esterrefazione, ma non basta. La mole di critiche che piovono sulla Juve che non segna che se non su rigore e i fondini moraleggianti di qualche giornale che gli hanno rimproverato di non saper rispettare il proprio ruolo, dopo l'esplosione di Cesare. E poi, soprattutto, il conseguente richiamo all'ordine da parte di Montezemolo; ecco gli elementi che con maggior evidenza hanno preso in contropiede e incrinato l'orgoglio del tecnico. Ma conta molto di più la sensazione di disagio netta e profonda che da quel momento Maifredi ha avvertito attorno a sé.

La severità di Montezemolo, che era stato uno dei principali estimatori del tecnico e che ne conosceva bene il carattere, a proposito del comportamento di Maifredi, è un fatto che non può essere sottovalutato. Maifredi più cose di quante ne avesse intuite in due mesi di soggiorno torinese. Gli ha capito questa volta che la squadra non potrà più essere vissuta come una sua creatura, da gestire a piacimento anche nei minimi particolari. E Montezemolo non cambia atteggiamento: anch'egli dichiara:



Zbi Boniek, allenatore del Lecce, contro la Juventus dovrà superare un altro difficile esame. In alto, Gigi Maifredi, da quest'anno sulla panchina bianconera

TULLIO PARISI

TORINO. Insomma, un personaggio come tanti altri, nel pianeta calcio, un allenatore di quelli che nascondono tutto, intenzioni, sentimenti, risposte. Sì, Maifredi è cambiato. La metamorfosi non ha ancora il sapore di una trasformazione totale, anche perché è difficile cambiare a quarant'anni e con una personalità così spiccata come quella del tecnico bianconero. Ma chi lo segue tutti i giorni ha colto segnali inequivocabili di un travaglio interiore e un fatto è certo: il rapporto di lavoro non è più quello di un tempo perché è arrivato all'improvviso ed è stato accettato come una inevitabile tappa professionale. Tutto è cominciato un martedì, al primo giorno di allenamento nel nuovo impianto di

Problema-portiere a Firenze Il «tormentone» Landucci nel derby toscano Patto di alleanza fra tifosi

PISA. Il derby toscano fra Pisa e Fiorentina si annuncia con qualche polemica e un tormentone. Che riguarda naturalmente Marco Landucci, 26 anni e mezzo, da cinque stagioni portiere della squadra viola. «Sono stufo di fare il parafiume, ogni volta che la Fiorentina perde è sempre e comunque colpa mia. Quella col Pisa sarà la mia ultima partita in viola, poi...». Poi Landucci, secondo voci di mercato, avrebbe accettato la serie B, a Udine, nell'ambito di uno scambio di portieri che porterebbe Giuliani (ex Napoli) a Firenze. Invece nelle ultime ore la presunta trattativa si sarebbe sgombrata per varie ragioni: questioni di denaro, dubbi di Lazzaroni, ritrosia del club giuliano di fronte a recenti referenze su Giuliani. Resta l'enigma di un portiere che tre anni fa era considerato l'erede di Zenga e Tacconi e ora rischia di scendere in B. A prescindere dal tormentone,

Boniek e Aleinikov Ex amici della Juve per una rivincita

LECCE. L'amico ritrovato oggi sarà un rivale. Zbigniew Boniek, 34 anni, alla sua prima stagione da tecnico e subito in A col Lecce ritrova la Juventus, di cui fu giocatore e protagonista dall'82 all'85 e con cui vinse fra l'altro uno scudetto e una coppa Campioni. Si rinnova dunque la «legenda dell'ex», oggi in Lecce-Juventus: oltre a Boniek, sarà della partita naturalmente anche Aleinikov, il sovietico ripudiato dal club bianconero malgrado la coppa Uefa e la coppa Italia vinte in un solo anno di permanenza a Torino. Ieri Boniek non ha nascosto una certa emozione, chissà se vera o simulata, per il difficile confronto con lo squadrone di Maifredi. Per l'occasione il tecnico polacco sembra propendere per una formazione molto «chiusa» con ben tre marcatori (Arnodio, Ferri, Garzya) davanti al libero Marino. Quasi sicuramente perciò starà, almeno inizialmente, in panchina il terzo «ex» del giorno, cioè il tecnico Pietro Paolo Virdis. I pugliesi si avvanzano come sempre della bella regia del brasiliano Mazinho, guarda caso anch'esso sotto il controllo della stessa Juve.

Napoli immancabile rebus Interrogativo su Maradona Non parte per Genova Stamattina volo privato?

NAPOLI. Un altro allarme-Maradona per il Napoli. Ieri il fuoriclasse argentino non è partito coi compagni di squadra sul volo charter per Genova e per oggi il suo impiego contro i rossoblù di Bagnoli è in forte dubbio. È stato il suo preparatore atletico e abituale portavoce, Fernando Signorini, a far sapere che Diego non stava bene e in sostanza non era in grado di partire. La società non ha fatto alcun commento senza precisare se il medico sociale Bianchi si sia poi recato a casa del giocatore per effettuare una visita di controllo: al momento infatti non si conoscono le reali condizioni di salute del capitano del Napoli e non si sa neanche se - come spesso è accaduto in passato - Maradona si aggerrerà alla squadra all'ultimo istante, in tempo utile per scendere in campo. Il fuoriclasse argentino aveva giocato mercoledì nella vittoriosa trasferta ungherese di coppa Campioni, malgrado le sue

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 13 AREA LIVORNESE

Questa U.S.L. in attuazione ai programmi finanziari regionali destinati all'edilizia ospedaliera, rende noto che sarà indetta prima una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto dei seguenti lavori:
1) lavori in terra, opere in C.C. di fondazione e in elevazione, strutture metalliche, opere murarie ed affini, impianti tecnologici e speciali, completamenti parziali sostanziali e ristrutturazioni del pad. II, edificio adibito alla cura delle malattie infettive, nel complesso ospedaliero di Livorno.
Per il suddetto lotto, l'importo a base d'asta ammonta a L. 3.833.017.228.
Per l'aggiudicazione si procederà a norma dell'art. 24 lettera b) della Legge 8/8/1977 n. 584 e successive modifiche ed integrazioni, in base all'applicazione dei coefficienti di valutazione, da specificare nella lettera d'invito, attribuiti ai seguenti elementi:
a) ribasso percentuale o conseguente prezzo-valore complessivo offerto per l'esecuzione dei lavori; saranno considerate anomale le offerte superiori, quanto all'entità del ribasso, alla media delle offerte valide incrementata del 7%;
b) rendimento e valore tecnico dell'opera;
c) costo di utilizzazione;
d) termine di esecuzione.
I criteri in base ai quali verranno valutati tali elementi saranno specificati nella lettera d'invito alla gara.
La categoria di opere e gli importi per i quali i concorrenti dovranno essere iscritti all'Albo nazionale dei costruttori sono:
Cat. 2 fino a L. 6.000.000.000
Cat. 5a fino a L. 300.000.000
Cat. 5c fino a L. 300.000.000
La stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare a trattativa privata lotti successivi eventualmente necessari ai sensi dell'art. 5 della legge 8/8/77 n. 584.
Saranno ammesse alla gara imprese singole, Cooperative e loro consorzi, o imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e segg. della Legge 881/1977 e successive modificazioni.
L'impresa non potrà comunque presentare offerta per l'appalto di che trattasi in forma singola e contestualmente, in forma associata, ovvero contemporaneamente far parte di più raggruppamenti d'impresa in temporanea associazione, pena l'esclusione del concorrente e delle associazioni nelle quali il medesimo figurasse come partecipante.
Il termine massimo di esecuzione è stabilito in 400 giorni naturali, continui e successivi.
Il termine massimo per l'invio delle lettere di invito alla gara da parte della stazione appaltante è fissato in mesi 2 dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle richieste di partecipazione.
La ditta interessata potranno richiedere di essere invitate alla gara facendone pervenire entro il 25° giorno apposta domandata indirizzata a:
PRESIDENTE DELL'UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 13
Via Cattabrigli n. 1 - LIVORNO
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta legale, dovranno essere sottoscritte, con firma autografa del legale rappresentante dell'impresa, accompagnate dalle seguenti dichiarazioni e referenze, tendenti ad accertare l'idoneità economica, finanziaria e tecnica dell'impresa a partecipare alla gara:
1) certificato attestante l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori per le categorie e gli importi richiesti;
2) certificazione comprovante l'esistenza di procedimenti penali e di carichi penali pendenti;
3) dichiarazione autenticata dalla quale risulti:
a) l'esistenza di alcuna delle condizioni elencate all'art. 13 della Legge 581/1977;
b) l'esistenza di alcuna delle condizioni che comportino l'impossibilità di assunzione di appalti prevista dalla Legge n. 618/1982 e sue successive modificazioni;
4) dichiarazione autenticata dalla quale risulti:
a) la proprietà, da parte dell'impresa o cooperativa partecipante, delle attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico idonei per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;
b) cifra del volume di affari risultante dalle dichiarazioni IVA degli esercizi 1987-1988 non inferiore a 3 miliardi di lire;
c) l'importo medio annuo dell'impresa con riferimento agli ultimi 2 anni che non deve essere inferiore a 50 addetti specificamente operanti;
d) i tecnici e gli organi tecnici di cui il dichiarante dispone per l'esecuzione dell'opera;
5) copia autenticata dell'estratto del libro matricola dell'impresa;
6) dichiarazione dalla quale risulti l'esecuzione negli ultimi due anni di lavori riconducibili alla categoria 2 dell'Albo nazionale costruttori per almeno 2 miliardi di lire;
7) referenze bancarie di almeno due istituti di credito di importanza nazionale con l'attestazione che l'impresa abbia fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità;
8) certificazioni di iscrizione e regolarità contributiva da Inps, Inail e Cassa edile.
Il concorrente stabilito in altro Stato della Cee, dovrà allegare alla domanda idonea certificazione rilasciata dallo Stato di appartenenza.
Nel caso di imprese riunite i certificati e le dichiarazioni di cui sopra dovranno riferirsi oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti e dalla documentazione dovrà risultare che almeno l'impresa capogruppo ha alle proprie dipendenze il numero di dipendenti all'opera, richiesto.
Le richieste di invito non vincolano la Stazione appaltante.
Il bando, in forma ristretta sarà inviato all'ufficio Pubblicazioni delle Comunità europee.